



iM@teria

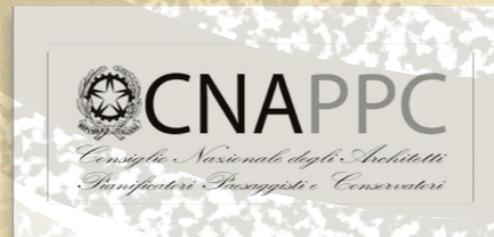
Semplificazione & Certificazione

Il codice digitale della Pubblica Amministrazione

PEC e Firma digitale

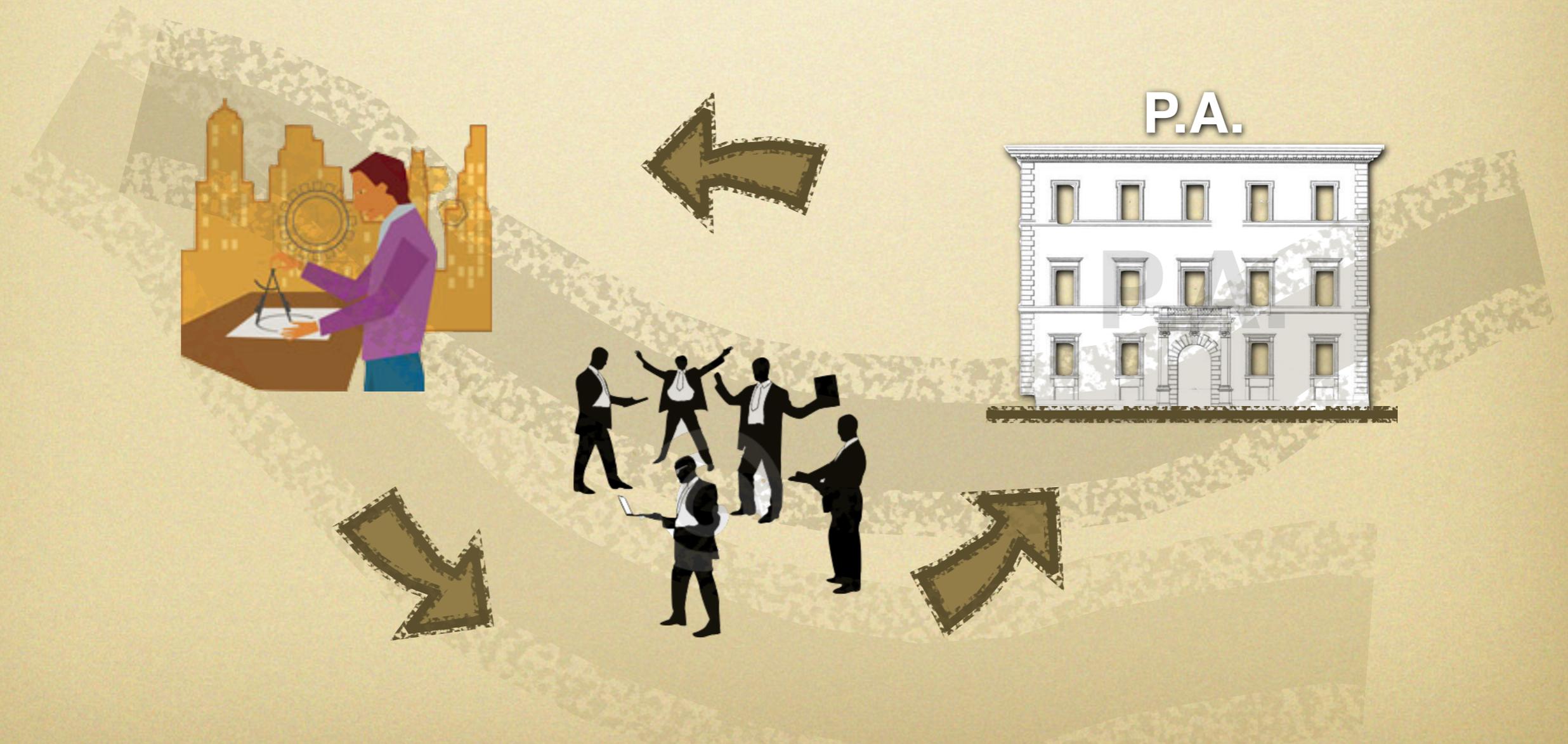
Sistemi Informativi Territoriali

Procedure



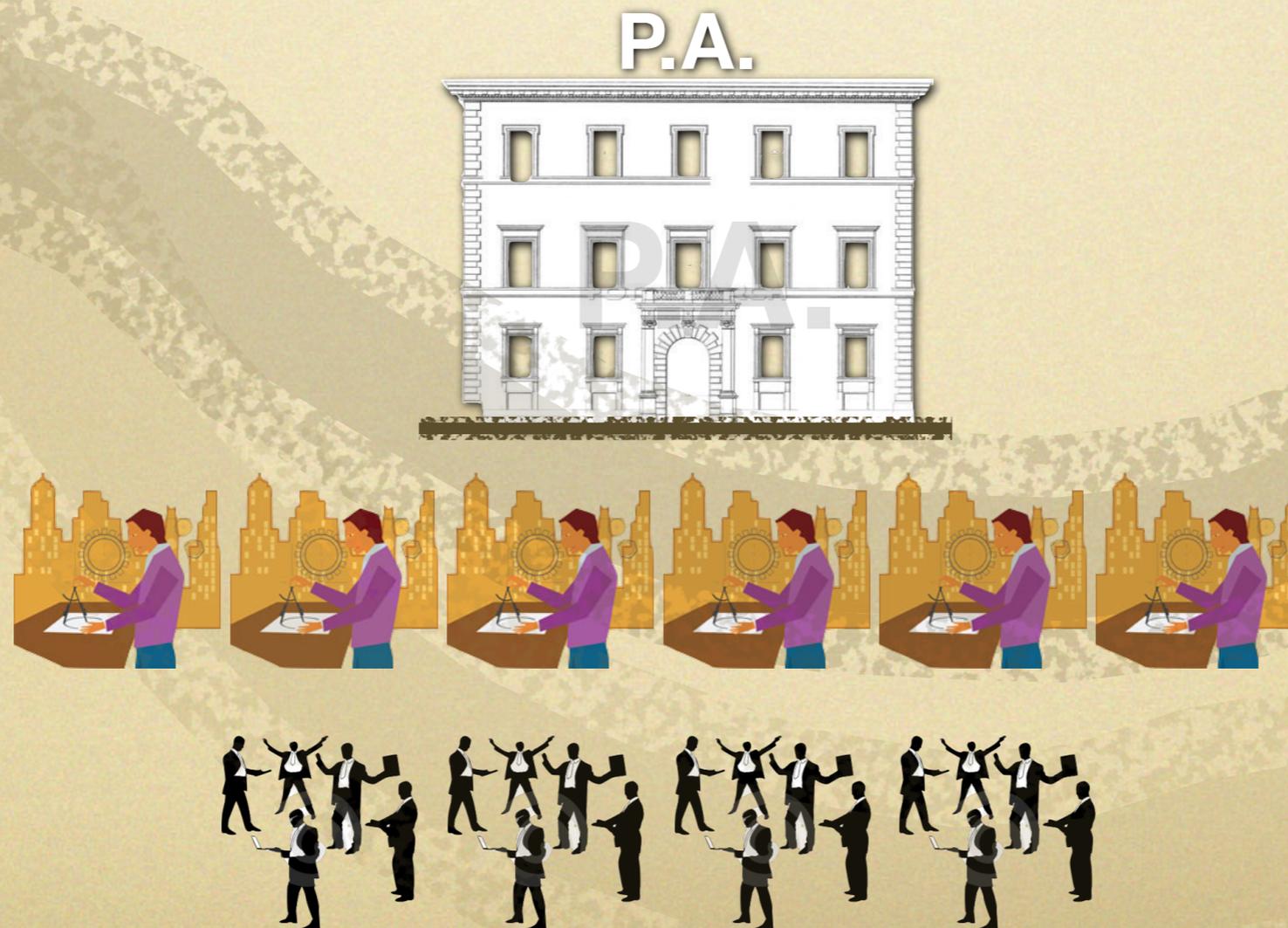
● Semplificazione

La politica di questo difficile momento impone che in un ipotetico pacchetto di misure **anticrisi a sostegno della professione** debbano essere necessariamente inseriti provvedimenti rivolti a **semplificare e rafforzare** il rapporto tra i **Professionisti il Cittadino** e la **Pubblica Amministrazione**.



● La sussidiarietà

Attraverso percorsi di **sussidiarietà** e con l'introduzione, nelle procedure tecnico-amministrative, delle tecnologie dell'informazione possono essere raggiunti livelli altissimi di efficacia ed efficienza, sia per i Professionisti sia per la Pubblica Amministrazione. Appare necessario che le misure siano rivolte, ovviamente, in maniera coordinata verso entrambi i soggetti. Il tentativo di recuperare efficienza nelle procedure, creare presupposti per lo snellimento, introdurre principi e azioni di sussidiarietà, **presuppone uno sforzo congiunto tra professionisti e P.A. intorno ad obiettivi comuni**



● La Certificazione

La certificazione, ovvero la possibilità per un professionista di svolgere il ruolo di **pubblico ufficiale e sostituirsi o affiancare la P.A. nell'ambito della propria professione**, può avvenire solo a condizione che il soggetto detentore delle informazioni del territorio (la P.A.) certifichi a sua volta i dati. Più precisamente è necessario che all'interno della P.A. si avvii un processo che porti alla:

• **C e r t i f i c a z i o n e**

- di ogni atto e documentazione presente nella P.A. per dare certezza ai contenuti delle certificazioni dei professionisti e rendere agevole le procedure istruttorie;

• **D e f i n i z i o n e**

- di procedura che attraverso percorsi guidati renda la compilazione e la certificazione di atti progetti e documenti, coordinata, coerente ed attuativa delle norme e dei regolamenti della P.A. di riferimento;

• **O b b l i g a t o r i e t à**

- di introduzione di Sistemi Informativi nella gestione del territorio;

• **I n t r o d u z i o n e**

- sperimentazione ed obbligo di utilizzare procedure informatizzate on line;

• **A c c e l e r a z i o n e**

- del processo di sussidiarietà nei procedimenti amministrativi attraverso gli ordini ed i professionisti;

Si ritiene pertanto che l'attuazione di misure più generali, rivolte verso il mondo del professione, per **l'attivazione di politiche per il lavoro o per il reperimento ed ottimizzazione** di risorse, debba necessariamente tenere conto di un processo riformatore incentrato sulla **semplificazione e sulla sussidiarietà**. Tale processo risulta praticabile esclusivamente attraverso l'introduzione massiccia di nuove tecnologie nelle procedure e nelle attività di strutture consolidate quali il mondo delle professioni e la P.A. , che ad oggi rappresentano il cuore della nostra società ed il volano per riattivare virtuosi processi di crescita.

● Gli strumenti del CAD

Nella PA digitale questi diritti sono garantiti dalla disponibilità dei seguenti strumenti innovativi a cui il codice dà piena validità giuridica:

L a p o s t a e l e t t r o n i c a c e r t i f i c a t a

Ossia una e-mail che garantisce ora e data di spedizione e di ricezione, provenienza (con una firma elettronica) e integrità del contenuto. D'ora in poi vale quanto una raccomandata con ricevuta di ritorno, costituisce una prova certa, costa molto meno e si può fare da casa.

L a f i r m a d i g i t a l e

E' una firma elettronica che garantisce con sicurezza l'identificazione di chi firma e la sua volontà di firmare. Questa firma può sostituire per sempre sigilli, punzoni, timbri ecc. e dà validità giuridica a qualsiasi attestazione nei rapporti tra privati, tra privati e pubbliche amministrazioni e tra amministrazioni. Per rendere più sicura la firma elettronica questa deve essere certificata da un ente certificatore che risponda ai requisiti di legge e che si faccia garante dell'affidabilità della firma. Il codice regola tale certificazione in modo da rendere al massimo sicura la firma elettronica, più e meglio di quanto ora succeda con la firma autografa.

I d o c u m e n t i i n f o r m a t i c i

Un documento informatico, sottoscritto con una firma elettronica certificata, ha sempre e dovunque la stessa identica validità del documento cartaceo ad ogni effetto di legge e deve essere accettato da qualsiasi soggetto pubblico o privato. E' possibile quindi sostituire i documenti cartacei con documenti informatici, con considerevoli vantaggi di tempo. Anche tutti i documenti contabili che la legge impone di conservare possono essere sostituiti da documenti informatici secondo le regole prescritte dal codice e possono quindi essere conservati in forma digitale.



● Il Certificato di ruolo e gli Ordini Professionali

Nel processo della certificazione della firma digitale, per il mondo delle professioni, assume una importanza determinante **“IL RUOLO”** della firma, ovvero quella parte di certificazione dove viene attestata la **“competenza”** del professionista e la regolarità della sua posizione rispetto alla iscrizione nell’albo professionale. Tale attestazione può essere svolta prioritariamente dall’Ordine Professionale, che in caso di decadenza delle condizioni che rendono valida la iscrizione all’albo , potrà revocare in tempo reale il “certificato di ruolo” della firma.



● Il Sistema delle regole

Si tratta in sostanza di attivare un processo che raccordi unitariamente produttori ed utenti di informazioni, nel duplice presupposto della specificità dei patrimoni informativi di ciascuno e della condivisione dei dati da parte di tutti : **questo è il sistema che si propone all'attenzione.**

Per poterlo costruire sarà quindi necessario assumere decisioni che consentano di :

1) definire una serie di principi strategici

di base cui riferirsi per ogni iniziativa (scelte organizzative, individuazione di competenze, rapporti tra istituzioni) mediante accordi di programma ;

2) definire standard comuni

(sulla documentazione dei dati, sulla base geometrica di riferimento per la georeferenziazione, sulla qualità dei dati, sui formati di scambio, sulla infrastruttura di comunicazione) ;

3) favorire la produzione ordinata di dati

(attraverso l'analisi dell'esistente, di individuazione delle fonti possibili, la selezione di insiemi di dati ad uso generale o specifico, l'analisi delle procedure sugli impieghi possibili, la preparazione, l'accessibilità) ;

4) organizzare appropriate attività di contesto

(formazione promozione e aggiornamento).



● Il M.U.D.E.

La possibilità di accedere ad un **modello unico digitale per l'edilizia** (art. 34 quinquies della L. 80/2006) appare uno degli obiettivi più complessi da raggiungere, poiché alla vastità del sistema normativo, regolamentare e legislativo, si somma la problematica di tipo locale, legata al territorio ed alla gestione dell'ente locale.



L'informazione, da tempo considerata il bene del futuro, rappresenta già un patrimonio obsoleto se non assume alcune declinazioni ormai indispensabili per la propria esistenza. Oggi ogni dato ha necessità di essere **MODULARE,**

SCALABILE e TRASFERIBILE ovvero deve essere capace di connettersi ad altri "moduli" informativi, deve potersi scomporre in sottoinsiemi e soprattutto deve avere la capacità di muoversi rapidamente e in condizioni diverse. **La velocità inoltre con la quale riusciamo a veicolare le informazioni,** i progetti, i dati più in generale, riesce a determinare gli esiti delle procedure stesse.

Discende da ciò la necessità di analizzare almeno **tre forme applicative** che sintetizzeremo in **tre modelli** i quali in qualche modo andranno a proporre soluzioni differenziate ed a vari livelli.



● Il M.U.D.E.

Utenti & Professionisti



Progetto



PEC



PEC



CATASTO

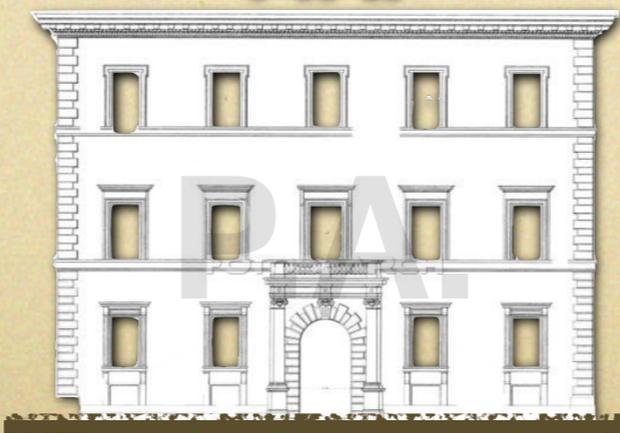


Sevizi Catastali Vincolistica

REGIONE



P.A.



Protocolli e regole
Delega e Progetto
Archivi da acquisire
Archivi esistenti

• Il Modello Certificato

Il primo modello che potremmo definire **“completamente certificato”** presuppone la necessità che l'ente locale, nostro interlocutore, abbia avviato e portato a termine in maniera esaustiva, un avanzato processo di **“digitalizzazione”** di ogni dato in suo possesso e necessario alla definizione delle pratiche tecnico amministrative. Vale a dire dati catastali, anagrafici, sulla vincolistica, sulla urbanistica generale ed attuativa, sulle regolamentazioni tecniche o amministrative.

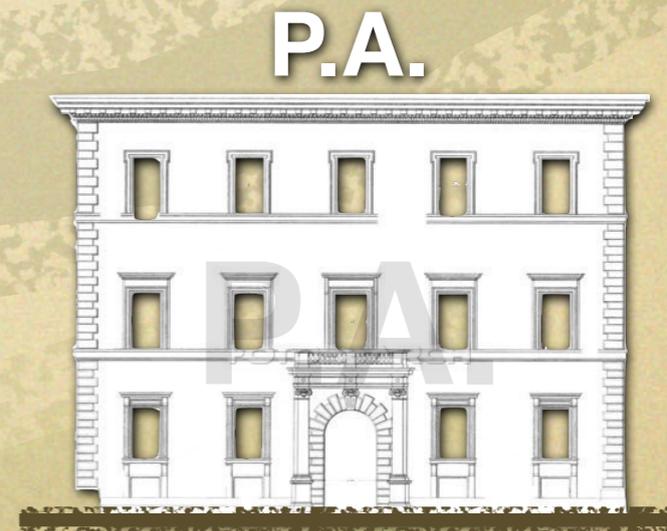
Un tale modello permetterebbe l'attivazione di un sistema di procedure **“guidate”** e **“certificate”** dove, il rispetto dei modelli predisposti e l'avanzamento attraverso percorsi guidati, condurrebbe l'utente, il professionista, alla conclusione del procedimento potendone conoscere l'esito in tempo reale. La procedura attesta la correttezza della pratica poiché essa stessa a monte è stata certificata.



• Il Modello semplice on line

Il secondo modello che potremmo definire **“semplice on line”** affronta il problema che l’ente locale sia completamente sprovvisto di ogni forma di “digitalizzazione” dei dati in suo possesso e necessari alla definizione delle pratiche tecnico amministrative. Vale a dire che i dati catastali, anagrafici, sulla vincolistica, sulla urbanistica generale ed attuativa, sulle regolamentazioni tecniche o amministrative, sono tutti completamente cartacei, o non archiviati secondo modelli organizzati o attraverso data base relazionali.

In un tale modello l’attivazione di un sistema di procedure **“guidate” e “certificate”** appare improbabile, ma tutto ciò non esclude la possibilità di poter comunque sfruttare la semplificazione indotta dall’uso di modelli standard e percorsi guidati. Il professionista, alla conclusione del procedimento non potrà comunque avere la certezza dell’esito in tempo reale poiché la procedura non certifica la correttezza della pratica non essendo essa stessa, a monte, certificata. I vantaggi tuttavia, dell’utilizzo delle procedure on line e di una modulistica standardizzata farebbero ancora pendere la bilancia a favore dell’utilizzo delle procedure informatizzate.



• Il Modello scalabile

Il terzo modello è quello che potremmo descrivere come **“scalabile”**. Questo particolare approccio tenta di risolvere due problemi:

- 1) consentire agli enti l'inizio di un graduale processo di innovazione;**
- 2) creare un approccio analitico induttivo che induca il sistema ad auto accrescersi.**

Vale a dire che i dati in parte già precostituiti verranno indicizzati e resi compatibili con tutti i nuovi dati provenienti dalle istanze degli utenti stessi. I dati catastali, anagrafici, sulla vincolistica, sulla urbanistica generale ed attuativa, sulle regolamentazioni tecniche o amministrative, saranno continuamente aggiornati, con l'accrescersi delle istanze presentate secondo modelli organizzati per realizzare data base relazionali.

Un tale modello ha l'indubbio vantaggio di poter essere utilizzato anche in condizioni "disomogenee" e soprattutto ha il dato positivo che può crescere contemporaneamente alla crescita dell'utilizzo e aggiornarsi in tempo reale rispondendo alle trasformazioni dell'ambiente. La certezza dell'esito delle pratiche aumenta con l'aumentare dell'utilizzo del sistema.

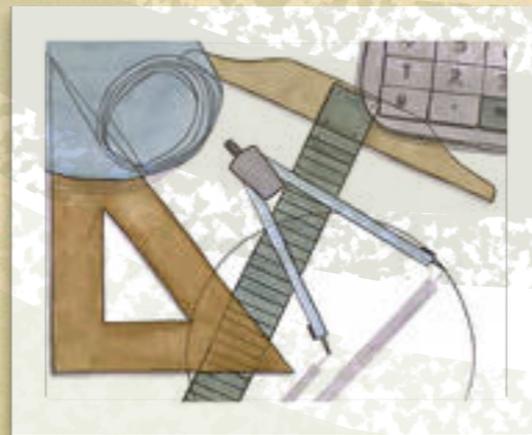


● La formazione degli atti amministrativi

Ai fini della formazione degli atti amministrativi ed in particolare quelli edilizi, afferenti al 380/01, occorre la verifica di condizioni che in passato erano possibili esclusivamente da parte degli uffici ma che oggi attraverso la digitalizzazione e certificazione di documenti chiave da parte della P.A. sono facilmente demandabili ad una procedura informatizzata. L'atto amministrativo in materia edilizia si fonda sulla verifica di rispondenza di almeno quattro presupposti:

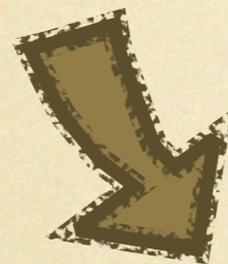
- 1) **Il regime urbanistico**, intendendo questo come l'apparato normativo-regolamentare del PRG e delle norme tecniche di attuazione;
- 2) **l'accertamento catastale** e sulla proprietà;
- 3) **il regime vincolistico** delle aree;
- 4) **la determinazione degli oneri.**

Tali presupposti possono essere spostati dal controllo e verifica da parte della P.A. (attualmente soggettiva da parte di funzionari) ad un controllo e verifica automatizzato da parte di un sistema.





REGIME URBANISTICO



ATTO AMMINISTRATIVO



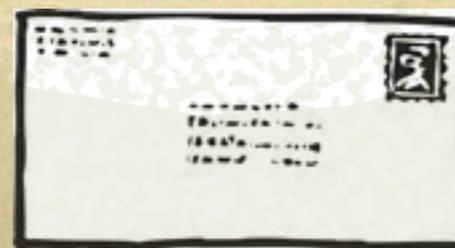
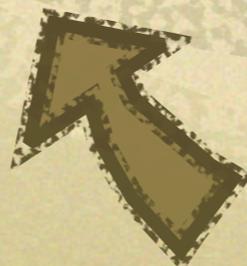
CATASTO



VINCOLI



ONERI



La proposta dei professionisti

Il mondo delle professioni ha il dovere e la responsabilità etica e professionale di proporre una soluzione alle incertezze della politica ed ai tentativi maldestri di semplificazione. L'avvento delle tecnologie della informazione e comunicazione hanno posto le basi affinché ciò possa concretizzarsi. Esiste realmente la possibilità di proporre una procedura che abbia contemporaneamente **la "certezza" del diritto del permesso a costruire e la snellezza di una "Dichiarazione di Inizio Attività"**. In sostanza attraverso la certificazione a monte da parte della amministrazione degli atti relativi al **regime urbanistico, all'accertamento catastale** e sulla proprietà, **al regime vincolistico** delle aree ed **alla determinazione degli oneri**, il professionista avrà la possibilità di "dichiarare" attraverso atti già "certificati", senza farsi carico di responsabilità già assunte dalla P.A., la rispondenza della propria proposta e avere al termine dell'iter la certezza del risultato poiché l'esito sarà attestato o diniegato nel momento stesso della compilazione della procedura on line, piuttosto che da una procedura istruttoria attuata successivamente dalla P.A..

Tutto ciò darebbe certezze al professionista ed al cittadino, creerebbe risparmi di costi e di tempo, ma soprattutto renderebbe credibile ed agevole l'attività di progettazione del professionista e di verifica e controllo della P.A.

Gli Ordini Professionali

Gli ordini possono finalmente esercitare quel ruolo di **”soggetto sussidiario”** della P.A. da sempre rivendicato, sia coordinando l’attività degli iscritti, che vorranno intraprendere un rapporto continuativo con la P.A. stessa, sia costituendosi (gli Ordini stessi) come “agenzie” di supporto alla attività istruttoria e certificatoria della attività amministrativa pubblica.

Nel caso specifico della presentazione delle pratiche edilizie on line, il ruolo degli ordini sarà cruciale nel porsi come portale di accesso, verso la P.A., per i professionisti iscritti, **nel favorire la definizione di standard comuni nei territori, nel promuovere attività di formazione ed aggiornamento;**

La presenza degli Ordini all’interno dei processi amministrativi contribuirà a consolidare il rapporto tra professionisti cittadini-utenti e P.A. con parametri ed obiettivi assolutamente innovativi.

L’attività di certificazione di ruolo, infine, richiama gli ordini all’esercizio di una funzione istituzionale interpretata in chiave assolutamente moderna ed in linea con i tempi.

- **Il Progetto iM@teria**

La procedura prevista risiederà sul web e sarà accessibile da ogni punto del paese attraverso una semplice connessione internet

Ogni professionista potrà trasferire una parte del proprio studio e della propria attività su uno spazio allocato sulla rete ed utilizzando quest'ultimo come punto di accesso **potrà raggiungere ogni luogo pubblico o privato, destinazione della propria attività professionale, e interagire con esso inviando o ricevendo mail contenente ogni genere di informazione tecnico o amministrativa.**

● Il Progetto iM@teria

